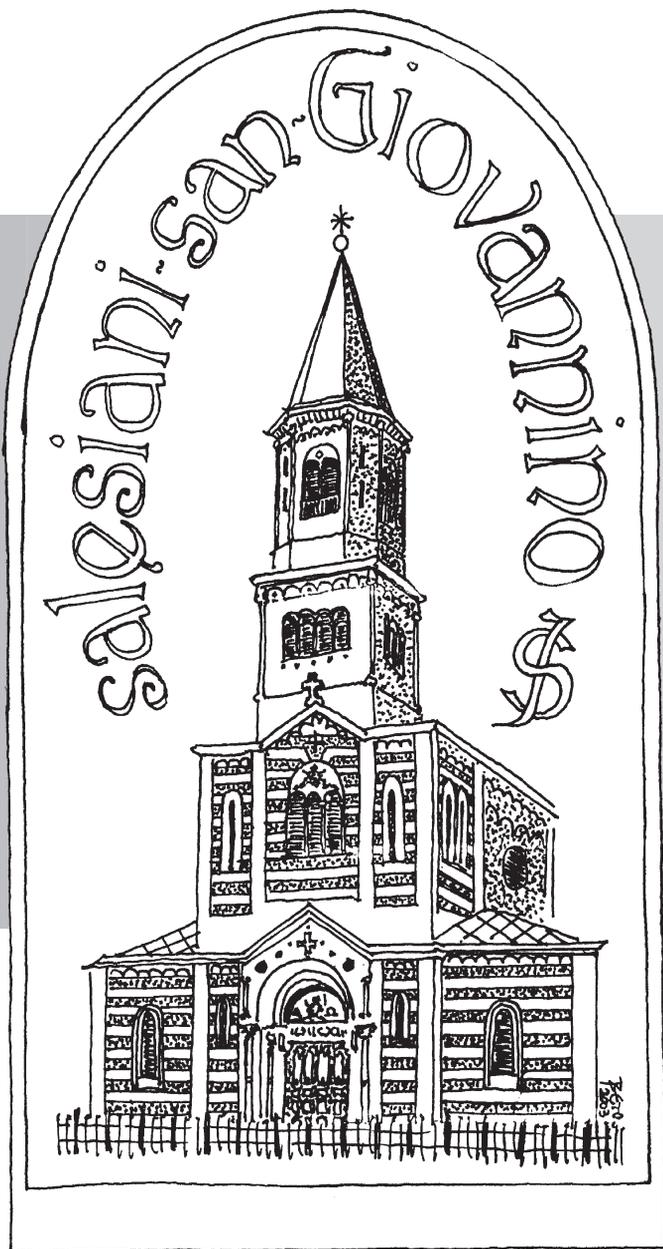


EX-ALLIEVI DON BOSCO  
**SAN GIOVANNI 2000**

N. 1 - MARZO 2009



**CONVEGNO  
ANNUALE  
19 APRILE  
2009**

**PRIMA DOMENICA  
DOPO PASQUA**



# CONVEGNO ANNUALE

## DOMENICA 19 APRILE 2009

### *Programma*

- Ore 9.00 Arrivi e operazione tesseramento.
- Ore 10.00 S. Messa nella Chiesa del San Giovannino  
presieduta dal Direttore Don Giuliano Palizzi.
- Ore 11.00 Gruppo fotografico.  
Incontro in sala conferenze.
- Ore 12.30 Pranzo (prenotarsi non oltre il 14 Aprile).



### *Per prenotazioni ed informazioni:*

Istituto San Giovannino	Tel. 011.659.05.11 - Fax 011.659.06.22 E-mail: <a href="mailto:sdb.sangiovanni@infinito.it">sdb.sangiovanni@infinito.it</a>
Ramella Giovanni (presidente onorario)	Tel. 011.669.15.63
Valperga Carlo (presidente)	Tel. 011.822.30.06 E-mail: <a href="mailto:carlovalperga@virgilio.it">carlovalperga@virgilio.it</a>
Conteri Marcellino (presidente GEX)	Cell. 334.201.90.90 E-mail: <a href="mailto:conte.marcy@libero.it">conte.marcy@libero.it</a>
Vercelli Rino (segretario - cassiere)	Tel. 011.650.46.53
Ronco Pierluigi (vicepresidente)	Tel. 011.660.25.52 (ore serali) E-mail: <a href="mailto:pierluigi.ronco@fastwebnet.it">pierluigi.ronco@fastwebnet.it</a>



*Tutti gli Ex-Allievi sono invitati a partecipare  
alla Processione di Maria Ausiliatrice*

**Domenica 24 Maggio 2009**

*Ci troveremo a Valdocco verso le ore 20.00  
nel primo cortile (subito dopo la portineria)*



## *Costruite un vasto movimento per la salvezza dei giovani*

Anche quest'anno, nella festa di Don Bosco, abbiamo ascoltato il tradizionale “*Messaggio del Rettor Maggiore ai giovani 2009*”. Un Invito a tutti di entrare nella logica di Gesù, nel vasto movimento di persone che continuano il lavoro iniziato da Don Bosco per la salvezza dei giovani. Ascoltiamo i passaggi principali.

«Ho partecipato, l'estate scorsa, alla Giornata Mondiale della Gioventù in Australia... Ho avuto la gioia di incontrare anche i giovani del Movimento Giovanile Salesiano. Davanti a quelle migliaia di giovani entusiasti venne alla mia mente il ricordo del piccolo gruppo di giovani che in quella fredda sera del 18 dicembre 1859 si ritrovarono nella camera di Don Bosco per fare la scelta più importante della loro vita: restare con Don Bosco, donandosi totalmente al Signore. Così, in un modo semplice e dimesso, 150 anni fa, fu gettato un seme. Rivedo il giovane Cagliero che, una settimana prima di quella decisione, va su e giù per il cortile, incerto, confuso, pensando una cosa e poi pensando un'altra, sino ad uscire con la frase: “Frate o non frate, io rimango con Don Bosco!”. Rimase con Don Bosco, portando quel piccolo seme sino agli estremi confini della Patagonia. Una storia più grande di lui, più grande di quei giovani poveri ma generosi. Da quel piccolo seme nacquero i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice, i Salesiani Cooperatori. Una storia che è giunta fino a noi perchè quel seme è diventato un grande albero: la Famiglia Salesiana».

Dopo avere approfondito questo messaggio il Rettor Maggiore affida alla riflessione dei giovani e al loro cuore generoso qualche indicazione concreta.

«Innanzitutto vi invito a promuovere *un atteggiamento di fondo: la volontà di camminare insieme verso un traguardo condiviso*, con un intenso spirito di comunione, con convinta volontà di sinergia, con matura capacità di progettare insieme. Abbiamo ricevuto il grande dono della Spiritualità Giovanile Salesiana, che costituisce la fonte della nostra comunione e il dinamismo della nostra missione e che dobbiamo approfondire e condividere sempre di più.

Ecco un altro suggerimento: *fare presente la voce dei giovani*, in particolare di tanti giovani che non hanno voce e che nessuno ascolta; far conoscere i loro bisogni e le loro attese, difendere i loro diritti ed accompagnarli nelle loro rivendicazioni.

Un altro campo da condividere come Movimento è *l'impegno missionario*. In questi ultimi anni nelle spedizioni missionarie sono sempre presenti alcuni giovani che offrono alcuni anni della loro vita per l'estensione del Vangelo; ma anche nei vostri paesi potete costituire reti di collaborazione e di appoggio che sostengano l'impegno

missionario della Famiglia Salesiana e della Chiesa. Siate pronti, disponibili a fare scelte di servizio esigenti, generosi fino all'accoglienza del dono di Dio che chiama con una vocazione di speciale consacrazione.

Ed ecco un'ultima indicazione che mi sembra importante suggerirvi. Il Movimento Salesiano è nato dal cuore apostolico di Don Bosco, infiammato dalla carità per la salvezza dei giovani. Per questo costruiremo Movimento Salesiano se saremo *presenti nella realtà giovanile con il cuore ancorato a Cristo*. Siamo chiamati a modellare il nostro cuore, povero e talora anche peccatore, su quello di Gesù, nel quale Dio si è manifestato al mondo come Colui che dà la vita, perchè l'uomo sia felice e abbia la vita in abbondanza (cfr. Gv 10,10).

Maria, che è stata la Madre e la Maestra di Don Bosco, non può lasciarci soli in questo cammino. Ella è anche per noi Madre e Maestra, che ci apre a Cristo e ai giovani, perchè possiamo costruire al servizio dei giovani più poveri un Movimento di salvezza e di vita piena».

Un bel modo per vivere tutti attivamente questo 150° della fondazione della Famiglia Salesiana di cui facciamo parte a diverso titolo e con mansioni diverse. Ci guidi l'ottimismo di Don Bosco verso i giovani, la fiducia nella Madonna e la consapevolezza che tante persone buone danno la vita perchè quel "seme" continui a essere fecondo. Vi saluto di cuore.

Don Giuliano Palizzi



## **Ringraziamenti e auguri** (in data 10 Dicembre 2008)

*Reverendissimo Signor Direttore,*

*desidero ringraziare vivamente Lei, i Superiori tutti e i Presidenti degli Ex-Allievi per gli auguri, che ricambio ben sentitamente, di un sereno Santo Natale e di un prospero Anno Nuovo 2009, benedetto dal Signore.*

*Mi complimento per la esemplare redazione dell'ultimo Bollettino, apprezzando in modo particolare che al ricordo di Don Corrado Bruno siano state unite due fotografie; quella scattata nel cortile dell'Istituto la Domenica in Albis di quest'anno è forse l'ultima fotografia di Lui.*

*Dovrò recarmi all'estero per una settimana partendo nella prima mattina di lunedì 15 p.v., ma confesso che, anche se fossi in quel giorno a Torino, non verrei, seppure con rammarico, all'incontro delle 20,30. Non guido più l'automobile nelle ore serali e notturne e immagino che anche la maggioranza degli anziani abbia tale problema. La prego quindi di volere accettare per questa via i miei rinnovati auguri di sempre affezionatissimo e riconoscente Ex-Allievo.*

Maurizio Vallauti



*Cari Ex-Allievi,  
siamo già di nuovo a Pasqua e, come sempre, al nostro Convegno, che si terrà la Domenica successiva il 19 aprile p.v.*

*Anche quest'anno con la Santa Pasqua siamo chiamati a riflettere sul punto principale della nostra fede: la resurrezione di Cristo. Solo attraverso la realtà di questo evento, la nostra vita acquista un significato ed un valore più grande, in quanto non solo più legata alla durata su questa terra, ma diventa un dono eterno.*

*Oltre alla gioia, questa notizia ci porta anche una grande responsabilità per la nostra e per l'altrui vita. Non intendo qui solo parlare di un argomento che è molto di moda oggi, che si riferisce ai momenti primi ed ultimi dell'esistenza umana su questa terra, che pure è molto importante, ma anche a quello, molto più semplice ma più inerente la vita di tutti i giorni, che è il rispetto e l'aiuto per il prossimo.*

*Questo prossimo si presenta a noi con le apparenze più disparate: il coniuge, i figli, il vicino di casa, il collega di lavoro, il povero, il ricco, il sacerdote, il molto diverso da noi; l'elenco potrebbe durare molto.*

*Queste sono tutte le "vite" che incontriamo e che abbiamo il dovere di aiutare, di rispettare, di accompagnare e di incoraggiare facendo leva sulla nostra carica di amore gratuito, che proprio Gesù ci ha rivelato essere l'essenza del Padre e che Lui ha esercitato fino a dare la vita.*

*La resurrezione di Gesù è quindi un forte richiamo per tutti noi a rispettare ed amare ciò che di eterno c'è in ogni creatura, cioè, a ben vedere, l'immagine di Dio che ogni uomo porta in sé.*

*Come sovente sottolineo, il richiamo vale a maggior ragione per noi Ex-Allievi, che abbiamo come nostro maestro terreno Don Bosco, il quale degli ultimi e dei dimenticati si fece paladino e la cui opera continua oggi con i suoi salesiani in tutto il mondo.*

*Questo argomento potremo svilupparlo il giorno del nostro Convegno Annuale a cui invito tutti voi con amici e famigliari. Per ora giungano a tutti i miei auguri di Buona Pasqua, uniti a quelli di tutta la presidenza. A presto!*

*Carlo Valperga*

**Appello:** dato il costo sempre maggiore della redazione e della spedizione del giornale, vi preghiamo di essere tutti generosi, anche chi partecipa solo al Convegno, con una offerta all'Unione: noi viviamo solo di questa fonte di introiti!

Inoltre, se avete foto o ricordi particolari di superiori o situazioni di quando eravate allievi, inviateceli e saranno pubblicati. Grazie.



## ***Ricordo di Don Luca Pocchiola a cento anni dalla nascita***

Chi ha frequentato il San Giovannino negli anni dal dopoguerra in poi ricorderà un salesiano alto, asciutto, dal viso scavato, immancabile nel suo confessionale, se non era occupato nelle celebrazioni liturgiche. L'immagine di lui era legata a quella della chiesa, con cui pareva quasi identificarsi.

Quel salesiano, nato giusto un secolo fa, visse a San Giovannino per oltre quarant'anni; come prefetto di sacrestia e Rettore, alla chiesa consacrò tutta la sua vita di religioso, in aggiunta alla cappellania presso l'Ospedale Valdese. Morì in un incidente stradale, investito da una macchina in via XX Settembre, il 26 aprile 1988. L'austerità del portamento, la compostezza dei gesti nella celebrazione della Santa Messa, soprattutto quella preconciare, e nella benedizione eucaristica, e la sua grande devozione denotavano in lui l'uomo di Dio, dalla fede profonda e vissuta. In apparenza incuteva soggezione, ma nella dolcezza del suo sorriso e nella cordialità del tratto la sua riservatezza si scioglieva e lo apriva all'amicizia, e anche alla confidenza. Conversatore amabile e arguto, nelle relazioni personali rivelava la ricchezza della sua umanità e la finezza del suo animo. Disponibile sempre al consiglio illuminato, sapeva confortare e trovare le parole giuste per chi in momenti difficili si rivolgeva a lui contando su di una guida sicura.

Un centenario, quello della sua nascita, che chi lo ha conosciuto, ammirato e apprezzato, non può dimenticare.

*Giovanni Ramella*

Sac. Luca Pocchiola, nato a Torino il 10 luglio 1909;  
morto a Torino il 26 aprile 1988, a 78 anni di età,  
59 di professione religiosa e 49 di ordinazione sacerdotale.



*La Presidenza invia  
i più cordiali auguri  
di Buona Pasqua  
a tutti gli Ex-Allievi,  
loro famiglie  
e alla Comunità Salesiana*



LA CHIESA COM'ERA

## Aggiornamento sui lavori della Chiesa del San Giovannino

*Continuano i lavori di sistemazione dell'interno della Chiesa del San Giovannino, testimone dei nostri incontri con il Signore nel periodo di permanenza in questa scuola.*

*Purtroppo i tempi sono lunghi per il fatto che le "Belle Arti" hanno preteso di ritornare alle origini, cioè come l'aveva voluta Don Bosco nel 1882. Mentre nell'interno si sono avuti vari rifacimenti lungo i 130 anni della sua storia, rendendo così più difficili i restauri.*

*Tutto questo allunga i tempi di fine lavori.*

*Attualmente si sta ancora lavorando al presbiterio, forse la parte che richiede più tempo per la complessità delle rifiniture.*

*Si pensava che questa prima parte potesse essere inaugurata a Pasqua, ma forse si dovrà aspettare ancora un po' al più fino alla festa di Maria Ausiliatrice.*

*Certamente sarà un'altra chiesa, come nessuno di noi l'ha mai vista!*



I LAVORI DEL PRESBITERIO

*Ora si cerca anche di cambiare il sistema di riscaldamento, non più ad aria ma a pavimento, come del resto l'aveva voluto e realizzato Don Bosco.*

*Finito il presbiterio, cioè la parte dell'altare, si dovrebbe iniziare la navata centrale e in seguito le due navate laterali, permettendo la congiuntura economica che ci sta investendo.*



I LAVORI NELLA CHIESA

*A meno che ci sia qualche Ex-Allievo o gruppo di Ex-Allievi, in grado e di buon cuore per intervenire...*

*Chissa!*

*Don Bosco, che amava molto questa chiesa, chiamandola "il mio bel San Giovannino", può fare di tutto anche cercare e toccare i cuori.*

*Questo sarebbe molto bello!*

*Speriamo e preghiamo.*

*Don Remo Paganelli*

# L'ORATORIO SAN LUIGI

In via Ormea 4, ha sede il 2° oratorio fondato da Don Bosco a Torino nel 1847. Insieme alla Chiesa, al pensionato universitario e alla comunità filippina, l'oratorio è parte integrante della casa salesiana San Giovannino. È un oratorio interetnico aperto al quartiere San Salvario dove il fenomeno immigrazione ha assunto in questi ultimi anni dimensioni considerevoli e le urgenze educative chiedono strutture e interventi tempestivi e attenti alla difficoltà e alla fatica di una progressiva ma necessaria integrazione. L'intervento dell'oratorio si svolge su tre fronti.

1. Innanzitutto è un *oratorio, nel senso più tradizionale della parola*. Luogo di incontro, di socializzazione, di integrazione, di appartenenza a gruppi diversi, di sport-musica-teatro, luogo di catechesi ed evangelizzazione, di doposcuola, centro diurno, scuola di italiano per stranieri... ecc. ecc. Naturalmente ci sono tutti i limiti del nostro tempo dal momento che l'oratorio non è più l'unico luogo di ritrovo (come "ai nostri tempi") ma i ragazzi fanno mille attività nel tempo libero per nulla legate all'oratorio, poi ci sono i weekend vissuti sempre più fuori sede con grandi viaggi all'estero, giornate sulla neve ecc. ecc. In più il nostro oratorio soffre ancora un po' di pregiudizi da parte delle famiglie italiane che, vedendo dei marocchini all'ingresso vicino al portone, pensano subito il peggio. Provate ad entrare e vi accoglierà Don Bosco!

2. *Il nostro oratorio è anche educativa di strada*. Cioè facciamo proprio quello che faceva Don Bosco 160 anni fa circa: egli andava a cercare i ragazzi là dove erano, se li faceva amici, faceva proposte che sapevano di futuro e quindi offriva luogo di incontro, laboratori per imparare un mestiere, una chiesa per pregare, adulti da ascoltare come guide sagge e misericordiose. Nella circoscrizione 8, ma anche nella 1, siamo presenti (al Valentino, in piazza Cavour e Bodoni, a porta palazzo, al campo rom) siamo presenti per incontrare i ragazzi là dove loro si aggregano per proporre nei limiti delle culture e religioni diverse qualcosa di quello che offriva Don Bosco al suo tempo.

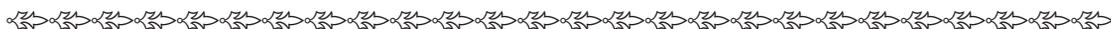
3. *Il nostro oratorio gestisce una comunità di minori immigrati*. Gli enti pubblici ci affidano ragazzi minorenni seguiti dagli assistenti sociali, da guidare fino alla maggiore età. Cerchiamo loro una scuola o un lavoro, diamo ospitalità con vitto e alloggio, riempiamo il loro tempo libero, li aiutiamo ad entrare nel nostro mondo confrontandoci su ciò che ci unisce per superare ciò che ci divide. È una bella sfida, vero?

Ma Don Bosco è stato tutto una sfida: una sfida al suo tempo, al modo di pensare, di considerare i ragazzi, di farli avvicinare alla religione, di avviarli nel mondo del lavoro facendo i primi contratti sindacali, di farli diventare "buoni cristiani e onesti cittadini".

Nell'oratorio San Luigi si parla ancora il linguaggio di Don Bosco, il linguaggio della prevenzione, dell'amorevolezza, del "mi basta sapere che siete giovani perchè io vi ami", del "vi voglio tutti felici", il linguaggio della "salvezza dei giovani, soprattutto dei più poveri", e questo linguaggio (come nel giorno della Pentecoste) è capito da tutti, arabi, rumeni, albanesi, etiopi, e tutte le etnie (circa 25) che girano per le nostre sale.

Don Cesare Durola in questi ultimi anni ha rafforzato questa struttura presentando agli enti pubblici progetti significativi con i quali ha potuto assumere alcuni educatori (ragazzi e ragazze) che insieme con lui hanno seguito le varie attività. Ora, dal mese di luglio, Don Cesare è malato. La sua malattia è grave e non sappiamo come andrà. Lo salutiamo da questo giornalino degli Ex-Allievi, preghiamo per lui. Ma il suo lavoro continua alla grande grazie proprio alla comunità salesiana, a Don Stefano Mondin, studente di teologia alla Crocetta, e a tutti gli educatori che si sono assunti in prima persona la responsabilità di restare fedeli al mandato che è stato loro consegnato. Tutti ringrazio di cuore. Come non ho parole per ringraziare tanti volontari che in vari modi si affiancano agli educatori offrendo la loro competenza e il loro tempo. Don Bosco vi benedica tutti. I frutti di questo lavoro si vedranno forse tra diversi anni quando questi ragazzi costruiranno una società magari migliore di quella che noi vediamo oggi.

*Don Giuliano Palizzi*



## *Convegno Annuale 2008*



V  
I



A  
S  
P  
E  
T  
T  
I  
A  
M  
O



## FORTI EMOZIONI

1982... si conclude il triennio della Scuola Media Superiore, i soliti saluti e ringraziamenti ai professori, le solite promesse ai compagni di “eterna amicizia” ma poi strade diverse, con inevitabili storie diverse, che negli anni hanno cancellato le promesse a suo tempo fatte.

2009... dopo quasi 30 anni una telefonata ricevuta dal Presidente dell'Associazione Ex-Allievi mi fa tornare al San Giovannino con la piacevole prospettiva di poter stampare il giornalino “San Giovanni 2000” che, in tutti questi anni, molti di noi Ex-Allievi hanno continuato a ricevere grazie all'impegno e ai sacrifici costanti di pochi.

Entrato al numero 1 di Via Madama Cristina, presentandomi in portineria, scorgo sul retro una persona che mi fa segno di entrare. È Ronco Pierluigi, mitico allenatore della squadra che proprio nel 1982 si aggiudicò a Valsalice una finale al cardiopalma, che portò il San Giovannino sul “tetto del mondo degli istituti salesiani”. Ritrovo anche Don Remo Paganelli che, gentilmente, mi fa entrare con la macchina in cortile. Istitintivamente vado a parcheggiare proprio di fronte alle stesse colonne dove io e i miei compagni ci dovevamo rimettere in file prima del rientro in classe. Che effetto! ... Il cortile seppure nel buio della sera risveglia forti ricordi. Sembra, stranamente, ancora più grande di quanto ricordassi. Noto subito che sul muro fronte colonne, non ci sono più disegnate le porte da calcio, teatro di incredibili partite (fino a nove in contemporanea!!!).

Le colonne, ovviamente ancora al loro posto, per noi non avevano scopi strutturali, bensì solo quello di definire il palo destro e sinistro. La traversa non esisteva, facile quindi immaginare le innumerevoli discussioni per sentenziare l'esito di un tiro che mentre per una parte dei contendenti era sicuramente alto, per l'altra si era perfettamente insaccato all'incrocio. Le discussioni duravano però ben poco e non lasciavano mai strascichi perché l'importante era riprendere al più presto a giocare prima che suonasse la campanella che sanciva, come un triplice fischio di un arbitro, la fine delle ostilità.

Per raggiungere la sala Ex-Allievi, insieme al comitato di redazione del giornalino, rivedono scale e corridoi che risvegliano nuovamente innumerevoli frammenti di ricordi. Il 19 aprile 2009 ci sarà il raduno annuale degli Ex-Allievi, io in tanti anni non vi ho mai partecipato neanche una volta nonostante, grazie al giornalino, ne fossi sistematicamente sempre informato. Penso che quest'anno cercherò in tutti i modi di esserci, perché, se è sicuramente vero che i valori impartitimi dai miei insegnati durante i tre anni vissuti all'interno di una scuola di Don Bosco sono diventati parte integrante di tutta la mia vita, è altrettanto innegabile che la forte emozione provata rientrando al San Giovannino ha risvegliato un senso di appartenenza sopito ma evidentemente mai cancellato.

Mi permetto, quindi, di consigliare anche a voi che magari come me non avete mai trovato modo di ritornarvi, di farlo in occasione del prossimo raduno annuale (ovviamente mi rivolgo in modo particolare ai miei compagni della 3B che avrei veramente piacere di rivedere). Spero che per tutti sia un'opportunità per provare forti emozioni al punto di domandarci, non senza un po' di rammarico, perché avervi rinunciato per così tanto tempo. Un cordiale saluto.



Luciano Scaravaglio

## Pubblichiamo la relazione del Consiglio Nazionale di Roma del 14-15 Febbraio 2009 dove si sono eletti i nuovi responsabili italiani degli Ex-Allievi

L'incontro si apre con il saluto ed il benvenuto del Presidente Nazionale uscente: Dott. Bernardo Cannelli, che nella sua relazione traccia il cammino fatto in questi quattro anni, le resistenze incontrate e tuttora presenti ad una mentalità di impegno più omogeneo con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana per essere maggiormente visibili sul territorio, sia locale che nazionale.

Un cammino che intende continuare, se riletto, con iniziative appropriate e condivise dalla nuova Presidenza.

Passa quindi la parola al nuovo delegato confederale degli ex-allievi/e, Don Josè Ramires, che focalizza l'impegno degli ex-allievi/e su sette parole: discernimento – responsabilità – unità – fedeltà – perseveranza – futuro – testimonianza. Un programma non di parole però, ma di impegno pieno, per crescere come Famiglia Salesiana, per stabilire rapporti più saldi tra ex-allievi, per un maggior coinvolgimento dei Gex nei progetti di solidarietà miranti a rafforzare l'Associazione e lo spirito di Chiesa.

Don Peretti, delegato nazionale, a sua volta invita a vivere il quotidiano con lo spirito di Don Bosco e del Signore; sottolinea le parole del Rettor Maggiore: *"... come Domenico Savio condusse Don Bosco presso il malato di peste che era rimasto isolato, così anche voi dovete prendere per mano la Famiglia Salesiana perchè si prenda cura dei malati del nostro tempo. Se non andrete voi in questa realtà, ... nessuno andrà al vostro posto"*. Tocca quindi a ciascuno di noi, ad ogni ex-allievo/a, ad ogni presidenza locale entrare nel cuore della vita accettando le sfide della complessità culturale e sociale. **La famiglia, la scuola, il lavoro, la comunicazione sociale, la cultura, la politica, richiedono nuove forme di solidarietà**; una cittadinanza più attiva per il bene comune, un impegno missionario per l'evolversi dei diritti umani, della pace, dell'evangelizzazione.

Successivamente Luca Ricauda dà il via alle elezioni presentando gli obiettivi dei diversi candidati alla Presidenza ed informando i presenti che Arduino Moroni ed Orrù Vinicio depennano la loro candidatura.

Le votazioni dei 76 partecipanti danno il seguente risultato:

Presidente:	Bernardo Cannelli	dell'unione di Macerata (con voti 68)
Vicepresidente:	Giancarlo Colombo	dell'unione di Treviglio (con voti 60)
Vicepresidente Gex:	Luisa Bertiato	dell'unione di Mestre
Consiglieri:	Carlo Grancelli	dell'unione di Alassio
	Paolo Libralon	dell'unione di Pordenone
	Carlo Carlotto	dell'unione di Pisa
	Enrico Leone	dell'unione di Portici
	Cesare Tonini	dell'unione di Milano - S. Ambrogio
	Andrea Ravaldini	dell'unione di Forlì (Gex)
Revisori dei Conti:	Marco Stievanin	dell'unione di Vigliano Biellese (Gex)
	Giorgio Morello	dell'unione di Torino - Rebaudengo
	Crispino Valdora	dell'unione di Alassio
	Franco Abate	dell'unione di Messina - S. Domenico Savio

Ai Nuovi Eletti gli auguri di buon lavoro e a tutti gli ex-allievi/e un cordiale invito a seguire con diligenza le indicazioni di Don Peretti e di Don Ramires.

*Il segretario ICP*

## **NOTIZIE... NOTIZIE... NOTIZIE...**

- ✘ *La Segreteria ricorda l'importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.*
- ✘ *La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri.*
- ✘ *Se durante il Convegno Annuale desiderate ritrovare un vostro amico, compagno o ex-insegnante, potete richiederci informazioni. Faremo di tutto per realizzare il vostro desiderio.*
- ✘ *È stato realizzato il sito degli Ex-Allievi. Deve essere dinamico ed aggiornato frequentemente con notizie e novità del nostro "vecchio" istituto. Per far sì che ciò accada, deve essere rifornito di foto e notizie che voi potete inviarci via e-mail, che inseriremo nella sezione "Noi Ex-Allievi".*
- ✘ *Chi desidera ricevere "San Giovanni 2000" via e-mail in formato pdf lo segnali all'indirizzo di posta elettronica nel nostro sito. I dati riportati sul giornalino vengono aggiornati in tempo reale sul nostro sito [www.sangiovannevangalista.net](http://www.sangiovannevangalista.net).*
- ✘ *Sul sito [www.donboscoinsieme.com](http://www.donboscoinsieme.com) trovi, tra le Unioni dell'Ispettorica ICP, la nostra del San Giovanni Evangelista. Selezionandola hai tutte le nostre informazioni. Potrete comunicare anche con l'e-mail [presidentesangiovanni@donboscoinsieme.com](mailto:presidentesangiovanni@donboscoinsieme.com)*
- ✘ *Si ricorda che siete tutti invitati a partecipare al Raduno della Presidenza che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi.*
- ✘ *S. Messa e un po' di festa familiare con Don Antona il 1° Venerdì di ogni mese alle ore 21.00 nella Cappella.*

I Tui dati fanno parte dell'archivio degli Ex-Allievi del San Giovannino, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali. Tali dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino; in qualsiasi momento potrai richiedere modifiche, aggiornamento o cancellazione.